


UMBRIA
FIM EXPERIENCE

DESCRIZIONE

Nelle Acciaierie di Terni, esiste da tempo la Commissione Aziendale che, periodicamente, programma la formazione (finanziata dai Fondi Interprofessionali e non) ne condivide i contenuti e ne monitora lo sviluppo. Da tempo, risultava forte una richiesta da parte dei lavoratori, quella di vedere riconosciuto in qualche modo il «curriculum formativo». Ebbene, dopo tentativi di istituire una sorta di «registro aziendale», finalmente, quest'anno, con accordo tra le Parti, è stato introdotto il «LIBRETTO FORMATIVO».


RISORSE IMPEGNATE E PARTNER

Referente regionale per la formazione professionale, referenti aziendali per la formazione professionale. Destinatari sono tutti i lavoratori delle Acciaierie di Terni.


PUNTI DI FORZA

Rendere la commissione formazione parte attiva nella definizione dei bisogni formativi dei lavoratori Individuare tematiche di interesse diffuso tali da definire i progetti formativi che possano essere condivisi tra le parti per consentire l'accesso anche a eventuali finanziamenti. Monitoraggio piani formativi anche alla luce del diritto soggettivo alla formazione


OPPORTUNITÀ

Le azioni congiunte tra rsu e azienda (commissione aziendale) rafforzano il ruolo e il senso degli istituti contrattuali presenti su carta già da 25 anni.


PUNTI DI DEBOLEZZA

Tempi lunghi tra la fase di raccolta dati e le conseguenti attività di progettazione. Scarsa conoscenza dello strumento «libretto formativo» e, soprattutto, limitazione del suo utilizzo solo a livello aziendale.


RISULTATI

Realizzazione del libretto formativo dando visibilità delle conoscenze e delle competenze e abilità acquisite. Maggiore presa di coscienza dei

lavoratori di quanto la formazione programmata e condivisa dalla Commissione Aziendale sia attenta non solo alle mansioni attuali ma anche alle prospettive lavorative future.


OBIETTIVI

Analisi e definizione dei processi aziendali per l'identificazione dei bisogni formativi. L'introduzione del LIBRETTO FORMATIVO è pertanto il punto di arrivo di un processo più lungo ed è anche il punto di partenza per la verifica dei vincoli contrattuali.


MINACCE

Il mancato utilizzo, seppur interno, del libretto formativo, vanificherebbe la bonà di tutto il progetto.


PROSSIME TAPPE

Monitorare l'aggiornamento e l'utilizzo del LIBRETTO FORMATIVO. Diffonderne la conoscenza tra i lavoratori, sperimentare opportunità di proficuo utilizzo dei contenuti informativi presenti al suo interno ai fini di prospettive lavorative future.


Segretario Generale FIM Umbria:
Adolfo Pierotti
Referente Fim Formazione Professionale:
Simone Liti
Progetto «CERTIFICAZIONE PER IL FUTURO»